



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 5^C
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la	- Saremo alberi: il valore della diversità. - La religione musulmana. - Malala. - La religione ebraica. - Etty Hillesum. - La religione induista. - Gandhi. - La religione Buddhista. - Dalai Lama.	Primo quadrimestre

pace.		
-------	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 NATALE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche. Confrontarsi con l'attualità e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.	- La nascita di Gesù e la fuga in Egitto. - La storia di Enaiatollah Akabari.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3 LA STORIA DEL CRISTIANESIMO OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo. Riconoscere il valore del dialogo. Riconoscere che, per i cristiani, Dio dona, a ciascuno, talenti e carismi da condividere, per il bene di tutti.	- La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; Pietro e Paolo; le persecuzioni; l'Editto di Costantino e di Teodosio). - Il monachesimo. - I cristiani protestanti ed ortodossi. - I francescani.	Secondo quadrimestre

	- Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso. - Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.	
--	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani. Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.	- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato. - La Pentecoste.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data:

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente:

Valeria Simona Tornambè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don A. Rivolta"**

Classe: **5 C**

Docente: **Laura Parenti**



1.PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	Proposta di situazioni comunicative in cui gli alunni sono sollecitati a: - prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) nel rispetto dei turni di parola; - ascoltare testi di varie tipologie cogliendone il senso globale e rispondere in modo comprensibile; - comprendere e dare istruzioni - raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta, usando un lessico appropriato; - ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti; - formulare domande di chiarimento, di confronto o di ampliamento, all'insegnante ed ai compagni in un piccolo gruppo, in una discussione o nel corso di una lezione - discriminare emittente, destinatario, scopo, codice e registro di un messaggio; - esporre testi e paragrafi informativi con l'utilizzo di parole chiave e schemi come traccia per l'esposizione.	Il percorso sarà articolato per l'intero anno scolastico.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LETTURA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	– Consolidamento delle tecniche di lettura. – Lettura di testi di vario genere in funzione dello sviluppo del piacere di leggere (narrativi, descrittivi, storici, biografici, diari, lettere, poetici, regolativi, espositivi). – Riconoscimento dell'argomento generale di un testo letto, della struttura e delle informazioni esplicite e implicite. – Attivazione delle strategie di comprensione letterale, lessicale, inferenziale per la fruizione del testo con funzione espressiva e/o referenziale e/o conativa – Individuazione dell'ordine delle informazioni e della suddivisione in sequenze in paragrafi di un testo narrativo. – Anticipazioni dal titolo, da immagini, dal titolo e dall'inizio, dal titolo e dalla fine, ordine dei temi, inferenze, relazioni logiche, tecniche espressive (incipit, flashback, flash-forward, accumulo d'immagini, montaggio parallelo, linguaggio figurato).	Il percorso della lettura sarà articolato per l'intero anno scolastico.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
– Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	NARRAZIONE/DESCRIZIONE – produzione di un racconto/narrazione su modello e/o creazione del contesto; organizzazione del racconto sulla base della coerenza; – progettazione di un racconto/descrizione: idea di partenza / ordine temporale / caratteristiche da attribuire a luoghi e personaggi / punto di vista della voce narrante / modo di raccontare / tecniche da utilizzare /scopo / destinatario / titolo / stesura. – revisione del testo rispetto a: ortografia / morfosintassi / coerenza. LETTERA – Analisi di diverse tipologie di lettere e riconoscimento delle parti costitutive; – individuazione di scopi e funzioni; – individuazione del tipo di linguaggio e del rapporto tra emittente e destinatario; – produzione di lettere a diversi destinatari per scopi diversi, utilizzando registri diversi. ESPOSIZIONE/INFORMAZIONE – Tecnica della lettura critica: sottolineatura; note a margine; appunti per parole chiave e presintesi di capoversi; costruzione di mappe; – tecniche per prendere appunti; – ricostruzione del testo sulla base di appunti. ARGOMENTAZIONE – Riconoscimento della tipologia testuale e della sua struttura; – procedure tecniche di realizzazione di testi argomentativi: individuazione del problema; formulazione di ipotesi; argomentazioni: pro e contro; tesi o conclusioni. SCRIVERE: POESIA "I CLASSICI" – Lettura ed analisi di poesie a livello emotivo-intuitivo; – scoperta di alcuni accorgimenti tecnici che creano gli effetti magici della poesia: ritmo e rima; – scoperta di alcune figure retoriche; – individuazione ed analisi della posizione delle parole – Prosa/parafrasi (collettiva e/o individuale)	Il percorso della scrittura sarà articolato per l'intero anno scolastico. La produzione testuale seguirà parallelamente quella della lettura.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ACQUISIZIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
– Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	– Riconoscimento del significato delle parole sulla base del contesto. – Comprensioni di espressioni o modi di dire. – Attività per l'utilizzo appropriato in contesti diversi delle parole apprese. – Ricerca del significato delle parole tramite l'uso del vocabolario. – Analisi e comprensione della specificità del linguaggio poetico.	Il percorso sarà articolato per l'intero anno scolastico.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
– Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	ORTOGRAFIA – Ripasso e consolidamento delle specificità ortografiche della lingua italiana (suoni difficili; QU- CU- CQU; lettera H; consonanti doppie, sillabe, accento, apostrofo; troncamento). – Attività per l'utilizzo appropriato dei segni di punteggiatura. – Autocorrezione: applicazione delle strategie di riconoscimento degli errori morfologici e ortografici	1° quadrimestre ripasso ortografico; Il percorso dell'autocorrezione sarà articolato per l'intero anno scolastico.
– Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	SEMANTICA – Operazioni sulle parole: derivazione, modificazione, composizione. – Inferenza del significato dal contesto, ricerca sul vocabolario, inserimento del termine pertinente. – Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, antonimia, polisemia, omonimia, iperonimia, iponimia).	2° quadrimestre

- Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	SINTASSI - Individuazione e distinzione tra Gruppo Soggetto e Gruppo Predicato - Elaborazione di enunciati con Predicati a uno, due o più argomenti - Riconoscimento di determinazioni ed espansioni all'interno del GS e del GP - Operazioni di modificazione di frasi (affermative, negative, interrogative, esclamative, attive, passive). - Riconoscimento e analisi del complemento oggetto e dei complementi indiretti.	1° quadrimestre
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)	MORFOLOGIA - Individuazione degli accordi morfologici tra le parole di una frase. - Le categorie grammaticali: articoli, nomi, pronomi, aggettivi, preposizioni, verbo (funzionamento transitivo/intransitivo; forma (attiva/passiva/riflessiva), avverbio, congiunzioni, interiezioni.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO EDUCAZIONE CIVICA PERCORSO INTERDISCIPLINARE: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. - Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.	- Lettura di testi, poesie, aforismi sul tema dei diritti, della pace, della legalità, del rispetto. - Conversazioni finalizzate con domande stimolo. - Visione di film a tema. - Approfondimenti e riflessioni sulle giornate commemorative (Giornata contro l'eliminazione della violenza verso le donne, Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, ..)	Il percorso sarà articolato per l'intero anno scolastico. Commemorazione delle ricorrenze secondo calendario.

2. METODOLOGIA

L'ASCOLTO ATTIVO

Come nei precedenti anni scolastici, cercherò di creare situazioni di ascolto specifiche in classe, applicando strategie mirate a mantenere e focalizzare l'attenzione. Ritengo importante continuare ad educare gli alunni ad assumere corretti atteggiamenti di ascolto per facilitare i processi di comprensione, sia di semplici consegne, sia di informazioni più complesse. Durante le conversazioni

guiderò ogni alunno a rispettare il proprio turno di parola, ad ascoltare e ad ascoltarsi, ad alzare la mano, a fare interventi pertinenti e ad usare un codice adeguato. Tutto ciò al fine di sviluppare non solo abilità esclusivamente linguistiche, ma competenze sociali, per acquisire positive modalità di interazione comunicativa, poiché la comunicazione ci mette in rapporto con gli altri ed è quindi necessario che la relazione interpersonale sia improntata alla correttezza e al rispetto della persona. L'obiettivo prioritario sarà pertanto quello di creare un clima favorevole "all'ascolto attivo", al dialogo e allo sviluppo di atteggiamenti di disponibilità e di cooperazione, in modo particolare durante il circle-time.

LABORATORIO DI LETTURA: LEGGERE CHE PASSIONE!

Partendo dal presupposto che non esiste un solo modo di leggere, ma ne esistono diversi, proporrò agli alunni diverse strategie di lettura a seconda del testo che si deve leggere e degli scopi che si vogliono conseguire. Gli alunni potranno così sperimentare tecniche, implementare abilità e consolidare competenze in un'ottica meta cognitiva e motivazionale verso il piacere della lettura. Ogni occasione quotidianamente sarà utilizzata per potenziare e affinare la tecnica della lettura: la decodificazione delle consegne, l'analisi del testo di una canzone, gli articoli dei giornali, le istruzioni di un gioco, Punterò molto sull'obiettivo primario di far raggiungere agli alunni un buon grado di lettura fluida ed espressiva, con attività mirate a migliorare le performance, sia in termini di velocità sia di espressività. Contestualmente, per consolidare l'abilità della lettura ad alta voce, espressiva e partecipata, mi avvarrò di tecniche quali l'impostazione della voce, il cambiamento di voce e intonazione, il cambiamento di volume, l'imitazione dei suoni e dei rumori, le pause di silenzio, la lettura mimata.

LABORATORIO DI SCRITTURA: SCRIVERE CHE PASSIONE!

Il primo periodo dell'anno sarà dedicato alla fruizione, all'analisi, alla produzione e alla rielaborazione del testo; per poter produrre specifici testi, gli alunni hanno bisogno di conoscere come tali testi sono fatti, cioè hanno necessità di familiarizzare con essi, di acquisire consapevolezza delle loro caratteristiche, di analizzarli e smontarli per poterli poi riprodurre. Proporrò contesti reali di scrittura, occasioni in cui gli alunni saranno posti in situazioni comunicative diversificate, realmente motivanti per poter sperimentare varie forme di scrittura per scopi diversi e destinatari diversi. Motiverò gli alunni a scrivere per comunicare, stimolando il processo dalla ideazione alla revisione; guiderò i ragazzi a scrivere per pensare e rielaborare conoscenze, promuovendo il percorso di raccolta e rielaborazione d'idee e informazioni e la produzione di diverse forme di sintesi. La scrittura, infatti, comprende anche competenze metacognitive: la capacità di ricorrere ad una pluralità di strategie appropriate nell'elaborazione dei testi e il farlo in modo consapevole. I testi verranno svolti collettivamente, a coppie, a gruppi e infine personalmente.

LABORATORIO DI POESIA: I CLASSICI, POESIE E FILASTROCCHES

Il percorso prevede che i bambini si accostino alla poesia, compreso quella dei classici poeti italiani, attraverso attività ludiche di laboratorio per far loro apprezzare e comprendere sentimenti ed emozioni tipiche del linguaggio.

- Lettura ed analisi di poesie a livello emotivo-intuitivo.
- Scoperta di alcuni accorgimenti tecnici che creano gli effetti magici della poesia: ritmo e rima.
- Scoperta di alcune figure retoriche.
- Individuazione ed analisi della posizione delle parole
- Prosa/parafrasi (collettiva e/o individuale)

IL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

È importante far riconoscere l'importanza di conoscere il lessico della nostra lingua, inteso sia come le parole che comprendiamo in un testo (lessico ricettivo) sia quelle che usiamo abitualmente (lessico produttivo). A questo scopo si punterà a un apprendimento di qualità che preveda il potenziamento delle conoscenze lessicali allo scopo di raggiungere una migliore definizione dei significati di un vocabolo e sviluppare la conoscenza di linguaggi specifici. Pertanto, l'attuazione dell'obiettivo non si limiterà alla conoscenza superficiale di una singola parola, ma prevederà la conoscenza dei rapporti morfologici, sintattici, semantici, fonetici che legano le parole le une con le altre.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

L'approccio metodologico verso la riflessione linguistica sarà il più possibile esperienziale, non solo per rendere più motivanti le attività, ma anche per sottolineare alcuni aspetti e meccanismi del linguaggio e per avviare gli alunni ad una riflessione costruttiva, basata sulla manipolazione e la confidenza creativa nei confronti della lingua. Cercherò di avvicinare i bambini ad una sempre più consapevole forma di

riflessione sulla struttura della frase e dei suoi principali componenti sintattici e grammaticali attraverso il gioco linguistico, facendo leva sulla fantasia ma anche sulla scoperta delle regole che la combinatorietà del linguaggio mette in moto.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ strumentario disciplinare specifico |
| ☒ materiale destrutturato | ☒ materiale di recupero |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ☒ registro on line
- ☒ diario dell'alunno
- ☒ colloqui individuali
- ☒ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

La docente
Laura Parenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don A. Rivolta"**

Classe: **5 C**

Docente: **Laura Parenti**



1. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Ascolto (comprensione orale)</i> <i>Comprendere ciò che viene detto, letto, narrato.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Starter Unit "Hello again" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni per ripassare gli argomenti dello scorso anno scolastico.	1° quadrimestre
	Unit 1 "Crossing cultures" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti la presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza.	1° quadrimestre
	Unit 2 "Shops in town" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti luoghi, negozi ed edifici pubblici, gli acquisti, il costo e la confezione della merce.	1° quadrimestre
	Unit 3 "Telling the time" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti la propria e altrui routine quotidiana, l'ora e le parti del giorno.	1° quadrimestre
	Unit 4 "Free time activities" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri.	2° quadrimestre
	Unit 5 "What's on TV?" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e sui mezzi tecnologici.	2° quadrimestre
	Unit 6 "Summer holidays" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti i luoghi di vacanza e le date.	2° quadrimestre
	Storytime "The Canterville Ghost" Ascolto della narrazione dialogata della sintesi dell'opera di Oscar Wilde.	1° e 2° quadrimestre al termine di ogni unità di apprendimento.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> <i>Dialogare utilizzando lessico e strutture note.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Starter Unit “Hello again” → reiterazione orale, collettiva, a coppie o nel piccolo gruppo, sugli argomenti dello scorso anno scolastico.	1° quadrimestre
	Unit 1 “Crossing cultures” → Situazione comunicativa: presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	1° quadrimestre
	Unit 2 “Shops in town” → Situazione comunicativa: luoghi, negozi ed edifici pubblici, acquisti, costo e confezione della merce. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	1° quadrimestre
	Unit 3 “Telling the time” → Situazione comunicativa: la propria e altrui routine quotidiana, l’ora e le parti del giorno. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	1° quadrimestre
	Unit 4 “Free time activities” → Situazione comunicativa: le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	2° quadrimestre
	Unit 5 “What’s on TV?” → Situazione comunicativa: i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e i mezzi tecnologici. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	2° quadrimestre
	Unit 6 “Summer holidays” → Situazione comunicativa: i luoghi di vacanza e le date. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	2° quadrimestre
	Storytime “The Canterville Ghost” interpretazione della narrazione dialogata della sintesi dell’opera di Oscar Wilde.	1° e 2° quadrimestre (al termine di ogni unità di apprendimento).

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Lettura (comprensione scritta)</i> <i>Leggere e comprendere rispettando suoni, ritmi e intonazione.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Starter Unit “Hello again” → lettura di brani, dialoghi e didascalie per ripassare gli argomenti dello scorso anno scolastico.	1° quadrimestre
	Unit 1 “Crossing cultures” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti la presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza.	1° quadrimestre
	Unit 2 “Shops in town” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti luoghi, negozi ed edifici pubblici, gli acquisti, il costo e la confezione della merce.	1° quadrimestre
	Unit 3 “Telling the time” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti la propria e altrui routine quotidiana, l’ora e le parti del giorno.	1° quadrimestre
	Unit 4 “Free time activities” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri.	2° quadrimestre
	Unit 5 “What’s on TV?” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e sui mezzi tecnologici.	2° quadrimestre
	Unit 6 “Summer holidays” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti i luoghi di vacanza e le date.	2° quadrimestre
	Storytime “The Canterville Ghost” Lettura della narrazione dialogata della sintesi dell’opera di Oscar Wilde.	1° e 2° quadrimestre al termine di ogni unità di apprendimento.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Scrittura (produzione scritta)</i> <i>Comunicare per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	Starter Unit “Hello again” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle sugli argomenti dello scorso anno scolastico.	1° quadrimestre
	Unit 1 “Crossing cultures” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti la presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza.	1° quadrimestre
	Unit 2 “Shops in town” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti luoghi, negozi ed edifici pubblici, gli acquisti, il costo e la confezione della merce.	1° quadrimestre
	Unit 3 “Telling the time” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti la propria e altrui routine quotidiana, l’ora e le parti del giorno.	1° quadrimestre
	Unit 4 “Free time activities” scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri.	2° quadrimestre
	Unit 5 “What’s on TV?” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle	2° quadrimestre

	inerenti i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e sui mezzi tecnologici.	
	Unit 6 “Summer holidays” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti i luoghi di vacanza e le date.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO *Riflessione sulla lingua*
Riconoscere strutture e regole grammaticali.

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Starter Unit “Hello again” → strutture linguistiche: verbo essere, there is/there are; can/can't; present continuous. (Già presentate lo scorso anno scolastico).	1° quadrimestre
	Unit 1 “Crossing cultures” → strutture linguistiche: verbo avere; where are you from? Where do you live?	1° quadrimestre
	Unit 2 “Shops in town” → strutture linguistiche: there is/there are (forma affermativa, negative e interrogative); ripasso del verbo essere; how much is it?	1° quadrimestre
	Unit 3 “Telling the time” → strutture linguistiche: what time is it? What time do you...? Simple present (forma affermativa 1° persona)	1° quadrimestre
	Unit 4 “Free time activities” strutture linguistiche: simple present (forma affermativa e 3° persona), preposizioni, “Wh questions”	2° quadrimestre
	Unit 5 “What’s on TV?” → strutture linguistiche: simple present (forma interrogativa) e avverbi di frequenza.	2° quadrimestre
	Unit 6 “Summer holidays” → strutture linguistiche: simple present; when is ..? Numeri ordinali, preposizioni.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO EDUCAZIONE CIVICA
PERCORSO INTERDISCIPLINARE: COSTITUZIONE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.	Festivities → Halloween, Bonfire Night, Thanksgiving Day, Christmas, Easter. Gli alunni approfondiranno le loro conoscenze relative alle festività e alle tradizioni anglosassoni, parallelamente a quelle italiane, per apprezzare le diversità e effettuare parallelismi in un’ottica interculturale. Nello specifico, le proposte didattiche mireranno a: - riconoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali di paesi stranieri anglofoni; - nominare il lessico relativo a ciascuna festività; - interpretare canti tradizionali; - comprendere ed eseguire semplici istruzioni per realizzare piccoli manufatti decorativi; - riflettere sulle diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e ad ambienti; - confrontare gli aspetti propri della lingua e cultura straniera con gli aspetti della lingua e cultura italiana.	1° e 2° quadrimestre (in relazione al periodo della ricorrenza).

2. METODOLOGIA

Come nei quattro anni precedenti, l'approccio metodologico sarà basato su procedure prevalentemente funzionali-comunicative con l'intento di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche di base attraverso l'operatività, il gioco, le attività multisensoriali (TPR *Total Physical Response*) in una dimensione di gruppo. Tutto ciò aiuterà i bambini a comunicare in Inglese in modo naturale e piacevole, sviluppando gradatamente le abilità performative di base per scopi comunicativi sempre più consapevoli e intenzionali. Il libro testo in adozione, "Super Wow", offre una progressione graduale e lineare dei contenuti, a partire dalle pagine di apertura ricche di spunti, che introducono efficacemente il lessico dell'unità. Ogni unità didattica prevedrà un percorso di costante ripasso e revisione dei contenuti precedentemente introdotti, in modo che l'apprendimento sia consolidato e approfondito. Inoltre, l'espansione online consente un'accattivante modalità digitale di apprendimento e riproduce fedelmente i dialoghi con voce narrante in lingua. Ogni unità di apprendimento verrà sviluppata tenendo conto di questi fondamentali indicatori metodologici e didattici, riferiti sempre alle competenze trasversali proprie della lingua.

Imparare giocando → Le attività ludiche forniranno un eccellente contesto per l'apprendimento linguistico e saranno particolarmente utili in quanto il bambino sarà attivamente coinvolto nell'apprendimento; solleciteranno altresì in modo naturale nell'alunno il desiderio di comunicare in lingua straniera, evitando la riduzione dei processi che possono generare filtri affettivi negativi e ansia nei confronti della lingua straniera. Verranno proposti vari tipi di giochi (a coppie, a squadre, giochi imitativi e di ruolo, giochi enigmistici) che a seconda della loro organizzazione e degli obiettivi specifici, potranno apportare un valore aggiunto alla lezione (*Total Physical Response Games*).

Imparare cantando → Si darà ampio spazio all'ascolto di dialoghi e racconti e all'interpretazione di canti e filastrocche in lingua. Le canzoni, utilizzate come format narrativi, saranno utili metodologie didattiche per:

- conoscere nuovi vocaboli in inglese, ampliando il lessico relativo all'argomento affrontato;
- apprendere semplici funzioni in relazione a semplici frasi in lingua inglese, percependo e riproducendo ritmo e intonazione quali elementi comunicativi;
- apprendere semplici frasi grammaticalmente corrette;
- acquisire una pronuncia corretta, individuando e riproducendo suoni.

Imparare da racconti e filmati → L'uso di narrazioni semplici, ben illustrate, con personaggi con cui i bambini possano identificarsi, sarà una risorsa preziosissima per esporre gli alunni alla L2 in modo accattivante e "significativo". Il libro di testo in adozione presenta, alla fine di ogni unità, "The Canterville Ghost" una storia animata a episodi che si sviluppa in modo semplice e coinvolgente, tratta dal famoso romanzo di Oscar Wilde. Gli alunni saranno invitati a mimare in role playing la situazione, a tentare di riprodurre con i dialoghi in lingua, ideati o improvvisati ciò che hanno ascoltato, letto o visto alla LIM. Saranno regolarmente proposti filmati interattivi, software didattici specifici e presentazioni tratti da Siti di didattica inglese o ESL: attraverso racconti stimolanti e coinvolgenti sarà più facile implementare e rafforzare sia le abilità di ascolto sia quelle di reiterazione orale (lettura e parlato). Verranno proposti l'ascolto, la lettura e il completamento di testi, presentati sotto forma di rivista multimediale ("The daily wow"), che sviluppino gli argomenti trattati nella corrispondente unità di apprendimento. Riguarderanno vari aspetti curiosi, dedicati alla cultura e hanno lo scopo di far conoscere e avvicinare i ragazzi al mondo anglofono: sport, visita virtuale delle città, ecologia, cibi e usanze britanniche e di altri Paesi.

Imparare la grammatica "Easy peasy" → Il fascicolo "Easy Peasy Grammar" in dotazione agli alunni, attraverso specchietti grammaticali e video, propone gradualmente le strutture linguistiche, presentate in modo ludico da un'insegnante madrelingua, attraverso giochi coinvolgenti che ne facilitano la memorizzazione e la capacità di riutilizzarle in modo naturale come avviene per l'apprendimento della L1. Nel corso dell'anno, gli alunni verranno gradualmente coinvolti in attività didattiche più complesse che prevedranno anche l'utilizzo sistematico della lingua scritta. La produzione scritta partirà dall'imitazione di modelli dati e consentirà un reimpiego più consapevole di espressioni linguistiche apprese come automatismi nei quattro anni precedenti. La lingua scritta verrà utilizzata per attivare la consapevolezza della diversità tra il codice orale e quello scritto e come strumento di interazione. Il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche verranno introdotti gradualmente e sistematicamente ripresi e riutilizzati nei contesti comunicativi.

Verranno inoltre proposte arricchimenti ed espansioni lessicali riguardanti le diverse discipline scolastiche secondo la metodologia CLIL, dove la lingua inglese è lo strumento per acquisire nuove

conoscenze in altri campi del sapere, attraverso un approccio multidisciplinare e multiculturale e, soprattutto, creando occasioni di uso reale della LS.

Allenarsi per l'INVALSI → La **Prova INVALSI di Inglese** che gli alunni andranno a sostenere a maggio, si compone di due attività distinte, il *listening* e il *reading*: come richiesto dal [QCER](#), il livello di competenza che gli studenti devono raggiungere al termine della primaria è A1. A tal proposito si "alleneranno" gli alunni come degli atleti che si stanno preparando ad una gara, proponendo loro esercizi accattivanti, graduati per complessità e numero di richieste. Si inviteranno gli alunni ad applicare procedure e strategie (uso delle key words, attenzione alle immagini e al contesto, ...) in una sorta di sfida per mettere alla prova le proprie competenze, senza l'assillo della valutazione. Verranno utilizzati il fascicolo cartaceo in dotazione e test online di simulazione delle prove.

- 3. SUSSIDI:**
- | | |
|--|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ strumentario disciplinare specifico |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ☒ registro on line
- ☒ diario dell'alunno
- ☒ colloqui individuali
- ☒ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

La docente
Laura Parenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don A. Rivolta"**

Classe: **5 C**

Docente: **Laura Parenti**



1.PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: NUMERI Operare con i numeri		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere, scrivere e confrontare numeri interi con milioni e miliardi in notazione posizionale e decimale. - Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	- I numeri naturali fino ai miliardi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione). - I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione). - L'approssimazione nei numeri decimali. - I numeri relativi. - I numeri romani.	1° quadrimestre
- Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Stimare il risultato di una operazione.	- Gli algoritmi di calcolo delle 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali. - La prova delle 4 operazioni in colonna. - Le proprietà delle operazioni. - Multipli e divisori. - I criteri di divisibilità. - La scomposizione in fattori primi. - Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. - Le espressioni aritmetiche. - Le potenze del 10.	1° quadrimestre (addizione, sottrazione e moltiplicazione) 2° quadrimestre (divisione)
- Operare con le frazioni. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	- Le frazioni e l'unità frazionaria. - Le frazioni proprie, improprie e apparenti. - Le frazioni complementari. - Le frazioni equivalenti. - La frazione di un numero. - Le frazioni decimali. - Le frazioni e le percentuali; - Le percentuali, lo sconto e l'aumento.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PROBLEMI Risolvere problemi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. - Saper leggere con attenzione il testo di un problema ricavandone i dati utili, sovrabbondanti, mancanti, inutili, nascosti. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura	- Problemi con le 4 operazioni. - Problemi legati alla realtà commerciale (spesa, guadagno e ricavo – sconti e aumenti). - I dati di un problema (utili, sovrabbondanti, mancanti, inutili, nascosti) - Il procedimento dalla domanda alla risoluzione. - La rappresentazione schematica dei problemi (diagrammi e tabelle). - La rappresentazione dei problemi con l'espressione.	1° quadrimestre (problemi con addizione, sottrazione e moltiplicazione) 2° quadrimestre (problemi con la divisione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SPAZIO E FIGURE Riconoscere e rappresentare forme, figure, strutture geometriche		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).	- Le linee - Gli angoli - I poligoni e i non poligoni - I quadrilateri - I triangoli - I poligoni regolari - Il cerchio	1° quadrimestre (elementi geometrici e quadrilateri) 2° quadrimestre (triangoli, poligoni regolari e cerchio)
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	- Figure isoperimetriche - Calcolo del perimetro dei poligoni.	1° quadrimestre (quadrilateri) 2° quadrimestre (triangoli e poligoni regolari)
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule	- Figure equiestese - Calcolo dell'area dei poligoni.	1° quadrimestre (quadrilateri) 2° quadrimestre (triangoli e poligoni regolari)
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.	- La simmetria - Il piano cartesiano e le trasformazioni sul piano.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Utilizzare e confrontare misure, leggere e interpretare grafici, utilizzare i termini della probabilità		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione.	- i dati statistici e le loro rappresentazioni grafiche. - La frequenza dei dati. - La moda, la media e la mediana.	1° quadrimestre (i dati e le rappresentazioni grafiche). 2° quadrimestre (moda, media e mediana)
- In situazioni concrete operare con il calcolo delle probabilità.	- Eventi certi, impossibili, probabili. - Le frazioni di probabilità.	2° quadrimestre
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel sistema monetario.	- Le grandezze misurabili e gli strumenti di misurazione. - Il sistema metrico decimale per le misure di lunghezza, peso, capacità. - Le conversioni da una misura all'altra (equivalenze); - Problemi con l'impiego delle misure. - Peso lordo, netto, tara. - Le misure di valore: l'Euro.	1° quadrimestre (lunghezza e euro) 2° quadrimestre (peso e capacità)

2. METODOLOGIA

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono sviluppati, intrecciati e consolidati, favorendo l'acquisizione del linguaggio proprio della disciplina. L'approccio alla matematica, pertanto, non vuole essere una semplice applicazione di formule o procedure (comunque importanti e da consolidare nel corso dell'ultimo anno della Scuola Primaria), ma un percorso graduale, costruttivo e personalizzato della classe e del singolo alunno che, nel pieno raggiungimento delle competenze e dei saperi di base, favorisca lo sviluppo del pensiero e dell'operare in campo logico-matematico.

Proseguendo l'itinerario intrapreso negli anni precedenti, sarà applicata prevalentemente la strategia metodologica del problem – solving, per cui le nozioni matematiche di base saranno fondate e costruite partendo da situazioni problematiche concrete e/o scaturite da esperienze personali degli alunni, per motivarli e coinvolgerli in un processo di apprendimento costruttivo in ogni ambito disciplinare. Importanti saranno il ragionamento e la generalizzazione, attraverso i quali gli alunni acquisiranno i contenuti presentati, modi di ragionare autonomi, corretti e precisi. Il metodo sarà caratterizzato dalla gradualità, dalla ciclicità e dal coinvolgimento attivo, per adeguarsi alle reali esigenze degli alunni. Si predisporranno situazioni problematiche concrete, sia a livello aritmetico, geometrico e statistico, che stimolino l'interesse e che pongano i bambini in situazione di curiosità e che offrano loro l'opportunità di scoprire correttamente regole e principi, per poi arrivare gradualmente all'astrazione e quindi all'applicazione operativa.

L'azione educativa prediligerà la modalità giocosa e operativa, indispensabili per creare negli alunni motivazione e creatività. Attività ludiche, manipolatorie e grafiche regolarmente proposte dall'insegnante, permetteranno di giungere all'astrazione e simbolizzazione di concetti, regole e operazioni, favorendo la riflessione individuale e/o di gruppo, nel confronto di soluzioni, anche divergenti. Durante le attività, i bambini saranno costantemente stimolati a riflettere su quanto stanno facendo; sollecitando questa riflessione, in un'ottica metacognitiva, essi stessi potranno ricavare informazioni precise su progressi e/o difficoltà, per riconoscere e valorizzare le proprie potenzialità e considerare l'errore come uno strumento di crescita. L'azione educativa, quindi, prediligerà la modalità giocosa e creativa, indispensabili per creare negli alunni motivazione e creatività. Attività ludiche,

manipolatorie e grafiche permetteranno di giungere all'astrazione e simbolizzazione di concetti, regole e operazioni favorendo la riflessione comune, il lavoro di gruppo, il confronto di soluzioni.

Ogni macro indicatore verrà sviluppato secondo le seguenti strategie metodologiche.

NUMERI → Per quanto riguarda l'approfondimento del **concetto di numero**, oltre ad ampliare la conoscenza dei numeri naturali fintai miliardi, si consoliderà la conoscenza e l'utilizzo dei numeri decimali, applicandoli ai pagamenti in Euro e alle varie misure in un'ottica di compito di realtà. Per rendere più interessante e facilmente comparabile l'attività con la realtà, si abbineranno i numeri a dati geografici, storici o d'attualità. Le attività verteranno su una serie di esercitazioni a carattere collettivo, a coppie e individuali, saranno graduate per entità numeriche e difficoltà.

Ogni **operazione** sarà riferita alla relativa situazione problematica legata alla realtà: compilazione di fac-simile di scontrini fiscali, conteggio delle presenze alla mensa, distinte di versamento per la banca, scelta del menù al ristorante, moduli per gite o iscrizioni ai corsi, ...

Verranno proposte esercitazioni collettive sull'esecuzione delle operazioni graduate per difficoltà, sia nel numero dei cambi, che nell'entità dei termini, entro il periodo dei miliardi, con i decimali), secondo il seguente percorso:

- fase della problematizzazione → per stimolare l'interesse del bambino mediante l'aggancio con la realtà e verificare le conoscenze pregresse; si partirà da situazioni problematiche stimolanti (problem solving) per far cogliere al bambino la struttura logica delle operazioni;
- fase della verbalizzazione e rappresentazione → per schematizzare e apprendere il lessico specifico, sia sui testi, sia sul quaderno, sia mediante il completamento di software specifici;
- fase della concettualizzazione → per l'astrazione del concetto e la formulazione matematica.

Si consoliderà il concetto di **frazione**, partendo sempre dalla realtà concreta e dalla manipolazione. In un'ottica di problem solving, si stimolerà la curiosità con domande a tema per poter partire dalle pre – conoscenze e dalle esperienze extra scolastiche degli alunni. Si procederà poi secondo il seguente itinerario:

- fase della manipolazione → ripasso e consolidamento del concetto di frazione attraverso frazionamenti di torte, frutta, cioccolata, fogli di carta colorata, figure geometriche; individuazione dell'unità frazionaria attraverso piegature, coloriture, ritagli individuazione della frazione attraverso piegature, coloriture, ritagli.
- Fase della rappresentazione → rappresentazione grafica di frazioni di un intero; rappresentazione grafica di frazioni di un numero.
- Fase della concettualizzazione → utilizzo dei simboli frazionari; acquisizione dei termini di denominatore, numeratore e linea di frazione; ordinamento delle unità frazionarie; individuazione e calcolo della frazione complementare; individuazione della frazione di un insieme; calcolo della frazione di un numero

PROBLEMI → Si proporranno agli alunni svariate tipologie di problemi, sia per contenuto che per difficoltà, per cercare di suscitare l'interesse, la curiosità e stimolare la creatività: testo/ immagine; testo/diagramma; dati/tabella o grafico o insieme. La situazione problematica scaturirà soprattutto dalla quotidianità e sarà lo spunto per il ripasso delle 4 operazioni aritmetiche. Attraverso la risoluzione e l'elaborazione dei problemi, si cercherà di far acquisire agli alunni la razionalità procedurale, la capacità di frammentare il processo risolutivo di qualsiasi situazione problematica in semplici unità, che vengono ciascuna affrontata secondo un preciso itinerario, il "problem solving". Si inviteranno i bambini a sottolineare la domanda, a cerchiare i dati e ad esplicitarli. Sarà di fondamentale importanza indirizzare gli alunni alla stesura di mappe e diagrammi di flusso ed espressioni attraverso i quali descrivere e semplificare i vari processi risolutivi. Si affronterà il seguente itinerario metodologico:

- individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienze personale e di studio
- analizzare le informazioni desunte dalla situazione problematica
- tradurre problemi elementari espressi con parole in rappresentazioni matematiche, spezzettando in tante piccole tappe situazioni più complesse
- formulare, giustificare e confrontare ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici.

Gli esercizi proposti sul quaderno, su schede strutturate o sul libro di testo saranno graduati per entità numerica e difficoltà. Sono previste esercitazioni a coppie e in piccoli gruppi come utilizzo del metodo cooperativo.

SPAZIO E FIGURE → Poiché l'itinerario geometrico nella scuola primaria non può prescindere dall'esperienza spaziale del bambino e dalla sua capacità di intervento attivo, ogni unità didattica

affrontata sarà preceduta da numerose proposte concrete mirate a privilegiare il lavoro personale, la curiosità e la problematizzazione di ogni singolo aspetto: la pratica del problem solving offrirà quindi alla geometria una dimensione ludica-operativa e l'applicherò per stimolare e responsabilizzare gli allievi affidando loro la ricerca di un risultato, e non di un postulato fornito a priori. Gli alunni potranno operare classificazioni sia con criteri generali che analitici, estrapolando così dall'esperienza diretta concetti diversamente piuttosto complessi ed astratti: queste operazioni saranno le basi per riflettere e scoprire le regolarità, intuire le leggi e sviluppare conseguentemente le capacità astrattive. Il calcolo del perimetro e dell'area partiranno sempre da situazioni problematiche legate alla realtà del bambino.

MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI → Si affronteranno le unità di apprendimento legate alla **statistica** come opportunità di soluzione di situazioni problematiche: gli alunni saranno invitati a rappresentare e a interpretare grafici, con domande finalizzate alla soluzione di situazioni problematiche che, di volta in volta, richiedono una certa operazione:

- Addizioni con tabella di frequenza, per il calcolo del totale dei dati.
- Sottrazioni mediante il confronto – differenza tra le colonne dell'istogramma.
- Moltiplicazioni con l'utilizzo dei simboli dell'ideogramma (ogni simbolo vale 2, 3, ...) e calcolo del totale.
- Divisioni con l'introduzione del concetto di media aritmetica (2° quadrimestre).

Per quanto concerne il calcolo della **probabilità**, le attività proposte, avvantaggiate dalle esperienze acquisite in precedenza, si prefiggono essenzialmente di consolidare i concetti di certezza, incertezza, possibilità e di probabilità, sempre riproposte in forma ludica. Gli alunni esprimeranno il valore di frequenza attraverso le frazioni di probabilità in contesti concreti e ludici.

Verranno introdotte le unità di **misura** convenzionali, dopo un lungo percorso a carattere esperienziale sui campioni arbitrari. Il progetto, sempre incentrato sulla massima operatività e la problematizzazione, verterà su attività che:

- favoriscano l'acquisizione del concetto di invarianza
- facciano acquisire l'idea di relatività della misura rispetto sia alla grandezza da misurare che all'unità prescelta
- facciano acquisire l'idea della misura come numero
- sviluppino la capacità di misurare con i campioni convenzionali
- sviluppino un uso corretto del linguaggio appropriato
- sviluppino la capacità di effettuare stime e valutazioni preventive
- facciano acquisire l'idea di misure equivalenti e saperle calcolare in modo ragionato

In tutti i percorsi, si alterneranno lezioni frontali e/o dialogate a lezioni interattive con l'uso di strumenti multimediali; verranno proposte attività collettive, di coppia o di gruppo ed individuali applicando strategie quali il metodo esemplificativo, il brain storming, il metodo cooperativo e il tutoring.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ strumentario disciplinare specifico |
| ☒ materiale destrutturato | ☒ materiale di recupero |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ☒ registro on line
- ☒ diario dell'alunno
- ☒ colloqui individuali
- ☒ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don Antonio Rivolta di Ceriano Laghetto**
Docente: **Miriam Haidar**

Classe **5^C**

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Uso delle fonti</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	Le civiltà della Grecia: ricostruzione dei quadri di civiltà con l'utilizzo di fonti di diverso tipo. Organizzazione delle informazioni in riferimento all'attualità. - I Micenei: contestualizzazione geo-storica a partire dalle fonti, la religione e il culto dei morti (la maschera funebre di Agamennone e il Tesoro di Atreo), la scrittura (le tavolette di argilla in lineare B), i poemi di Omero (con particolare attenzione all'Iliade) e le tazze di Vaphio. - I Greci: contestualizzazione geo-storica a partire dalle fonti, le attività (le lucerne a olio, i vasi di ceramica), la polis, Sparta, Atene, la democrazia (l'ostracismo), la cultura (la scrittura), scultura e architettura (i resti greci: le statue, i templi, il teatro...), la moneta, la religione, i Santuari e i Giochi olimpici (riferimento alle Olimpiadi moderne). - I Persiani: contestualizzazione geo-storica a partire dalle fonti (i resti di Persepoli) e lo splendore di Atene.	1° e 2° quadrimestre

	- I Macedoni: contestualizzazione geo- storica a partire dalle fonti, la falange macedone, Alessandro Magno e il suo cavallo Bucefalo, il mosaico di Pompei, la statua della Nike alata e l'altare di Zeus.	
	I popoli italici: - I Camuni (la rosa camuna) - I Veneti (le sìtule) - I Liguri (la statua di Taponecco) - I popoli appenninici (statue, come il "guerriero di Capestrano") - I Sardi (statue di bronzo, i nuraghi, le tombe dei giganti) - I Villanoviani (urne di terracotta e di bronzo) - I Terramaricoli (i villaggi, statuine di animali in ceramica) - I Celti (le capanne, le spade in ferro e i fermagli in oro) - Gli Etruschi: contestualizzazione geo- storica a partire dalle fonti; l'artigianato (buccheri etrusco, lavorazioni in oro), la società, la scrittura (lamine d'oro di Pyrgi), la religione, le necropoli e la vita quotidiana (l'alimentazione, l'arte, l'abbigliamento e i divertimenti).	2° quadrimestre
	I Romani: - la Monarchia - la Repubblica - il Senato ieri e oggi - le attività - la società - la famiglia e le donne - l'educazione romana - le lotte tra patrizi e plebei - la religione - le abitazioni dei patrizi e dei plebei - la conquista dell'Italia - l'esercito romano (vivere nell'accampamento) - la crisi della Repubblica - le guerre civili - la fine della Repubblica - le guerre civili - Giulio Cesare nell'arte - i successi di Augusto	2° quadrimestre

	- la romanizzazione dell'Impero - giochi e spettacoli (il circo, l'anfiteatro, Pompei) - gli edifici pubblici (il foro, le terme) - la rete stradale - archi, ponti e acquedotti - il Cristianesimo - l'Impero Romano in crisi - la divisione dell'Impero - le invasioni barbariche - la fine dell'Impero Romano d'Occidente	
--	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
Organizzazione delle informazioni

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (civiltà greca; civiltà romana; tarda antichità). - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (civiltà greca; civiltà romana; crisi e crollo dell'Impero Romano d'Occidente)	Le civiltà della Grecia: - i Micenei - i Greci - i Persiani - i Macedoni	1° e 2° quadrimestre
	I popoli italici: - Camuni - Veneti - Liguri - popoli appenninici - Sardi - Villanoviani - Terramaricoli - Celti - Etruschi	2° quadrimestre
	I Romani: - la Monarchia, - la Repubblica, - le lotte tra patrizi e plebei, - la conquista dell'Italia - le guerre puniche - la crisi della Repubblica - le guerre civili - Giulio Cesare - la fine della Repubblica - le guerre civili - Cesare Ottaviano Augusto - i successi di Augusto - la romanizzazione dell'Impero - Pompei - il Cristianesimo - l'impero romano in crisi - la divisione dell'Impero - le invasioni barbariche - la fine dell'Impero romano d'Occidente	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Strumenti concettuali</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Le civiltà della Grecia: - utilizzo della linea del tempo per organizzare informazioni relative alle civiltà e ai fenomeni studiati - ricostruzione, attraverso l'uso di fonti di vario tipo, di carte geo-storiche e delle linee del tempo, dei quadri di civiltà	1° e 2° quadrimestre
	I popoli italici: - utilizzo della linea del tempo per organizzare informazioni relative alle civiltà e ai fenomeni studiati - ricostruzione, attraverso l'uso di fonti di vario tipo, di carte geo-storiche e delle linee del tempo, dei quadri di civiltà	2° quadrimestre
	I Romani: - utilizzo della linea del tempo per organizzare informazioni relative alle civiltà e ai fenomeni studiati - ricostruzione, attraverso l'uso di fonti di vario tipo, di carte geo-storiche e delle linee del tempo, dei quadri di civiltà	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Produzione scritta e orale</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	Le civiltà della Grecia: - utilizzo di mappe, schemi, linee del tempo e tabelle per rappresentare e ricostruire eventi storici relativi alle civiltà antiche studiate. - saper leggere grafici, tabelle, carte storiche e saper interpretare le fonti di vario tipo. - comunicare, sia per iscritto, che oralmente, le proprie conoscenze, anche utilizzando <i>device</i> (ricerche di	1° e 2° quadrimestre

- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	gruppo o individuali).	
	I popoli italici: - utilizzo di mappe, schemi, linee del tempo e tabelle per rappresentare e ricostruire eventi storici relativi alle civiltà antiche studiate. - saper leggere grafici, tabelle, carte storiche e saper interpretare le fonti di vario tipo. - comunicare, sia per iscritto, che oralmente, le proprie conoscenze, anche utilizzando <i>device</i> (ricerche di gruppo o individuali).	2° quadrimestre
	I Romani: - utilizzo di mappe, schemi, linee del tempo e tabelle per rappresentare e ricostruire eventi storici relativi alle civiltà antiche studiate. - saper leggere grafici, tabelle, carte storiche e saper interpretare le fonti di vario tipo. - comunicare, sia per iscritto, che oralmente, le proprie conoscenze, anche utilizzando <i>device</i> (ricerche di gruppo o individuali).	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Cittadinanza digitale</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Ricercare le informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Conoscere gli strumenti per una presentazione. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	- Saper ricercare le informazioni e selezionare quelle affidabili ai fini dell'approfondimento. - Conoscere l'uso di Power Point	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Costituzione</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. - Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.	- Conoscere la Costituzione Italiana e individuare i diritti e i doveri essenziali da seguire e rispettare - Comprendere l'importanza dei diritti e dei doveri, anche in relazione ai diritti e ai doveri degli abitanti dei popoli antichi - Confrontare le nostre tradizioni e abitudini con quelle degli uomini vissuti nell'età antica e comprendere la ricchezza della diversità	1° e 2° quadrimestre

2.METODOLOGIA

Verranno utilizzate differenti metodologie didattiche a seconda delle attività e delle richieste. Saranno quindi progettate e attuate attività sperimentali e di ricerca in gruppo che utilizzino la *peer education*, il *cooperative learning*, la didattica laboratoriale e il *Mastery Learning*. L'utilizzo del *cooperative learning* consente al bambino di sentirsi il reale detentore del proprio apprendimento. Grazie alla presenza dell'interdipendenza positiva, infatti, i componenti di ogni gruppo possono contare l'uno sull'altro. Questa metodologia didattica prevede che il raggiungimento degli obiettivi di un membro del gruppo equivalga al raggiungimento degli obiettivi di tutti; in caso di necessità, il singolo è pronto ad aiutare i propri compagni di gruppo e a ricevere aiuto, inoltre, impara ad accettare anche pensieri diversi dal proprio e si assume le proprie responsabilità.

Saranno predisposte delle attività che presentino la metodologia del *Jigsaw*, una delle tante declinazioni del *cooperative learning*, che consentirà di assegnare a ogni membro del gruppo un compito diverso e di scegliere a rotazione un capo-gruppo che dovrà controllare le fasi di ricerca e di lavoro. Ogni componente del gruppo sarà l'esperto di un settore e dovrà confrontarsi con gli altri esperti dello stesso settore degli altri gruppi, prima di procedere nel lavoro.

Grazie alla didattica laboratoriale, gli alunni saranno incoraggiati a sperimentare in modo attivo e a condividere i saperi con gli altri, divertendosi e imparando con gli esperimenti.

Si utilizzerà anche il *Mastery Learning*, una metodologia che punta più alla qualità che alla quantità degli argomenti trattati e che ha l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, portando tutti gli alunni allo stesso livello. La docente fornirà stimoli positivi, tesi al raggiungimento degli obiettivi da parte di tutto il gruppo-classe.

Per anticipare gli argomenti della lezione saranno anche proposti dei brainstorming, partendo dalle preconoscenze degli allievi, per arrivare poi alla spiegazione vera e propria.

Inoltre, verranno predisposte delle attività interdisciplinari, in particolare in collegamento con matematica (i numeri romani), arte e immagine (creazione della maschera di Agamennone e del vaso greco con l'utilizzo dei pastelli a olio e stuzzicadenti lunghi sul foglio da disegno...), tecnologia (approfondimenti al computer su alcuni argomenti di storia antica), musica (le musiche dei popoli antichi), geografia (localizzazione dei popoli studiati sulla carta geografica, confronto tra le carte geografiche antiche e moderne...) ed educazione civica (la Costituzione, confronto tra i diritti e i doveri del passato e quelli odierni...) per coinvolgere maggiormente i bambini.

Verranno poi proposte attività di rinforzo degli argomenti che prevedano l'utilizzo di attività ludico-didattiche, mediante gli applicativi *Learningapps.org*, *Wordwall.net*...

Quando la spiegazione sarà frontale, verranno poste agli allievi domande-stimolo e verranno mostrate

immagini, video ... per catturare la loro attenzione.

Verrà data importanza all'acquisizione di un personale e adeguato metodo di studio, attraverso l'accompagnamento delle fasi di lavoro: sottolineatura, creazione di schemi o mappe o riassunti, ripetizione orale ed esercizi di consolidamento. Inoltre, gli alunni partiranno dall'osservazione delle carte geografiche antiche per individuare le differenze con le carte geografiche attuali. Inoltre, verrà prestata particolare attenzione alla lettura della linea del tempo e dei numeri romani.

Per coinvolgere maggiormente gli alunni, verranno mostrate dal vivo delle riproduzioni di oggetti antichi.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ materiale destrutturato |
| ☒ schede strutturate | ☒ linea del tempo |
| ☒ strumentario disciplinare specifico | ☒ carte geografiche antiche e contemporanee |
| ☒ copie di reperti archeologici | |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

La docente

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Miriam Haidar



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don Antonio Rivolta di Ceriano Laghetto**

Classe **5[^]C**

Docente: **Miriam Haidar**

1.PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Orientamento</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	Scoprire il mondo: - il mondo e i continenti: lettura del planisfero e del mappamondo. Collocazione dei continenti e dei Paesi del mondo	1° quadrimestre
	Lo stato italiano: sapere dove sono collocate le regioni italiane	1° e 2° quadrimestre
	Regioni del Nord: orientarsi sulla carta	1° e 2° quadrimestre
	Regioni del Centro: orientarsi sulla carta	2° quadrimestre
	Regioni del Sud: orientarsi sulla carta	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Linguaggio della geo-graficità</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori	Lo stato italiano: lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche. Produzione di carte e altre rappresentazioni geografiche.	1° e 2° quadrimestre

statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	Regioni del Nord: lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche. Produzione di carte e altre rappresentazioni geografiche. Lavoro sulle singole Regioni settentrionali: - Valle d'Aosta - Piemonte - Lombardia - Veneto - Trentino-Alto Adige - Friuli-Venezia Giulia - Liguria - Emilia-Romagna	1° quadrimestre e 2° quadrimestre
	Regioni del Centro: lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche. Produzione di carte e altre rappresentazioni geografiche. Lavoro sulle singole Regioni centrali: - Toscana - Umbria - Marche - Abruzzo - Molise - Lazio	2° quadrimestre
	Regioni del Sud: lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche. Produzione di carte e altre rappresentazioni geografiche. Lavoro sulle singole Regioni meridionali: - Basilicata - Campania - Puglia - Calabria - Sicilia - Sardegna	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Paesaggio</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Scoprire il mondo: - il mondo e i continenti: gli ambienti e i climi che differenziano i continenti.	1° quadrimestre
	L'Europa: riconoscere le differenze di climi e ambienti presenti nel nostro continente. Conoscere alcuni elementi artistici e naturali da valorizzare e tutelare.	1° quadrimestre

	Lo Stato italiano: riconoscere le differenze di climi e ambienti presenti in Italia. Conoscere alcuni elementi artistici e naturali da valorizzare e tutelare.	1° quadrimestre
	Regioni del Nord: conoscere i climi e gli ambienti presenti nelle regioni settentrionali e alcuni elementi artistici e naturali da valorizzare e tutelare.	1° e 2° quadrimestre
	Regioni del Centro: conoscere i climi e gli ambienti presenti nelle regioni centrali e alcuni elementi artistici e naturali da valorizzare e tutelare.	2° quadrimestre
	Regioni del Sud: conoscere i climi e gli ambienti presenti nelle regioni meridionali e alcuni elementi artistici e naturali da valorizzare e tutelare.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Regione e sistema territoriale</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita	L'Europa: - L'Unione europea: l'Italia, Paese membro dell'Unione europea. - Le organizzazioni internazionali	1° quadrimestre
	Lo Stato italiano: - La Costituzione: la tutela del patrimonio naturale e culturale. - Le istituzioni: funzioni e importanza anche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. - Gli Enti locali: le Regioni italiane, le Province e i Comuni.	1° quadrimestre
	Regioni del Nord: caratteristiche fisiche, storico-culturali, amministrative e climatiche. Approfondimento: - La tempesta sulle Dolomiti: riflessioni sulla tutela dell'ambiente. - Un terribile nubifragio: riflessioni sulla tutela dell'ambiente.	1° e 2° quadrimestre

	Regioni del Centro: caratteristiche fisiche, storico-culturali, amministrative e climatiche. Riflessione sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale con i seguenti approfondimenti: - La Grotta del Vento - Le campane di Avignone - Il museo della Carta e della Filigrana - Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	2° quadrimestre
	Regioni del Sud: caratteristiche fisiche, storico-culturali, amministrative e climatiche. Riflessione sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale con i seguenti approfondimenti: - L'acquedotto Pugliese - Le colonie fenicie e greche	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Cittadinanza digitale</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Ricercare le informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Conoscere gli strumenti per una presentazione. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	- Saper ricercare le informazioni e selezionare quelle affidabili ai fini della ricerca - Conoscere l'uso di Power Point	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Costituzione</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. - Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa dello Stato italiano. - Conoscere le funzioni dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. - Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale	- Conoscere le parti della Costituzione Italiana: principi fondamentali, i diritti e i doveri essenziali da seguire e rispettare e l'ordinamento dello Stato - Conoscere le funzioni e l'organizzazione dell'Unione Europea - Comprendere cosa s'intende per stereotipo e per pregiudizio e	1° e 2° quadrimestre

ed europea. - Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.	cercare di sconfiggere queste barriere per includere gli altri - Confrontare le nostre tradizioni e abitudini con quelle degli abitanti delle altre Regioni	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Sostenibilità</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi territoriali. - Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. - Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. - Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Prendersi cura dell'ambiente per tutelare la natura e il patrimonio culturale - Utilizzare le risorse del nostro pianeta in modo attento e responsabile - Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti - Comportarsi adeguatamente nei vari ambienti scolastici	1° e 2° quadrimestre

2. METODOLOGIA

Verranno utilizzate differenti metodologie didattiche a seconda delle attività e delle richieste. Saranno quindi progettate e attuate attività sperimentali e di ricerca in gruppo che utilizzino la *peer education*, il *cooperative learning*, la didattica laboratoriale e il *Mastery Learning*. L'utilizzo del *cooperative learning* consente al bambino di sentirsi il reale detentore del proprio apprendimento. Grazie alla presenza dell'interdipendenza positiva, infatti, i componenti di ogni gruppo possono contare l'uno sull'altro. Questa metodologia didattica prevede che il raggiungimento degli obiettivi di un membro del gruppo equivalga al raggiungimento degli obiettivi di tutti; in caso di necessità, il singolo è pronto ad aiutare i propri compagni di gruppo e a ricevere aiuto, inoltre, impara ad accettare anche pensieri diversi dal proprio e si assume le proprie responsabilità.

Saranno predisposte delle attività che presentino la metodologia del *Jigsaw*, una delle tante declinazioni del *cooperative learning*, che consentirà di assegnare a ogni membro del gruppo un compito diverso e di scegliere a rotazione un capo-gruppo che dovrà controllare le fasi di ricerca e di lavoro. Ogni componente del gruppo sarà l'esperto di un settore e dovrà confrontarsi con gli altri esperti dello stesso settore degli altri gruppi, prima di procedere nel lavoro.

Grazie alla didattica laboratoriale, gli alunni saranno incoraggiati a sperimentare in modo attivo e a condividere i saperi con gli altri, divertendosi e imparando con gli esperimenti.

Si utilizzerà anche il *Mastery Learning*, una metodologia che punta più alla qualità che alla quantità

degli argomenti trattati e che ha l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, portando tutti gli alunni allo stesso livello. La docente fornirà stimoli positivi, tesi al raggiungimento degli obiettivi da parte di tutto il gruppo-classe.

Per anticipare gli argomenti della lezione saranno anche proposti dei brainstorming, partendo dalle preconoscenze degli allievi, per arrivare poi alla spiegazione vera e propria.

Inoltre, per coinvolgere maggiormente i bambini, verranno predisposte delle attività interdisciplinari, in particolare in collegamento con arte e immagine (disegno e coloritura delle carte geografiche...), tecnologia (ricerche al computer sulle regioni italiane), educazione civica (la Costituzione, la tutela dell'ambiente...) e storia (differenza tra le carte geografiche del passato con quelle attuali).

Verranno poi proposte attività di rinforzo degli argomenti che prevedano l'utilizzo di attività ludico-didattiche, mediante gli applicativi *Learningapps.org*, *Wordwall.net*...

Quando la spiegazione sarà frontale, verranno poste agli allievi domande-stimolo e verranno mostrate immagini, video ... per catturare la loro attenzione.

Verrà data importanza all'acquisizione di un personale e adeguato metodo di studio, attraverso l'accompagnamento delle fasi di lavoro: sottolineatura, creazione di schemi o mappe o riassunti, ripetizione orale ed esercizi di consolidamento. Inoltre, gli alunni partiranno dall'osservazione e dallo studio del planisfero e delle carte geografiche, per arrivare a creare le loro personali carte con l'utilizzo della carta da lucido. Gli allievi impareranno a leggere le legende e le caratteristiche presenti nelle carte geografiche.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ materiale destrutturato |
| ☒ schede strutturate | ☒ mappamondo e planisfero |
| ☒ strumentario disciplinare specifico | ☒ carte geografiche |
| ☒ bussola | |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che

permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

La docente

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Miriam Haidar



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don Antonio Rivolta di Ceriano Laghetto**

Classe **5^AC**

Docente: **Miriam Haidar**

1.PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura.	Il corpo umano: - il movimento e le leve - il suono e i suoi fenomeni - la luce e i suoi effetti	1° e 2° quadrimestre
	L'energia e le forze: - l'energia termica - le fonti di energia - conduttori e isolanti di calore - l'energia elettrica - le centrali elettriche - le forze - magnetismo ed elettromagnetismo - l'energia intorno a noi	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Osservare e sperimentare sul campo</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Osservare l'ambiente e i sistemi organici a occhio nudo o con appropriati strumenti per rilevare gli elementi che lo caratterizzano e le trasformazioni nel tempo. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.	Il corpo umano: - l'apparato locomotore - l'apparato digerente - l'apparato escretore - l'apparato respiratorio - l'apparato circolatorio - il sistema immunitario - l'apparato riproduttore - il sistema nervoso	1° e 2° quadrimestre

	L'universo: - le stelle - il Sistema Solare - i pianeti - i moti della Terra - la Luna - la gravitazione universale	1° quadrimestre
--	---	-----------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. - Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. - Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità	Il corpo umano: - le cellule - i tessuti - dalla cellula all'apparato - l'apparato locomotore - il movimento e le leve - l'apparato digerente - la bocca e i denti - le sostanze di scarto - l'apparato respiratorio - l'apparato circolatorio - il cuore - la circolazione del sangue - il sistema immunitario - l'apparato riproduttore - i caratteri ereditari e il DNA - il sistema nervoso - gli organi di senso - la salute dei nostri sensi - alleniamo il nostro corpo - il linguaggio del corpo	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Cittadinanza digitale</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Ricerare le informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Conoscere gli strumenti per una presentazione. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	- Saper ricercare le informazioni e selezionare quelle affidabili ai fini della ricerca - Conoscere l'uso di Power Point	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Sostenibilità</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. - Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. - Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. - Approfondire il rapporto tra alimentazione/benessere	- Prendersi cura dell'ambiente per tutelare la natura e il patrimonio culturale - Utilizzare le risorse del nostro pianeta in modo attento e responsabile - Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti - Comportarsi adeguatamente nei vari ambienti scolastici - Approfondire il rapporto tra alimentazione e benessere	1° e 2° quadrimestre

2. METODOLOGIA

Verranno utilizzate differenti metodologie didattiche a seconda delle attività e delle richieste. Saranno quindi progettate e attuate attività sperimentali e di ricerca in gruppo che utilizzino la *peer education*, il *cooperative learning*, la didattica laboratoriale e il *Mastery Learning*. L'utilizzo del *cooperative learning* consente al bambino di sentirsi il reale detentore del proprio apprendimento. Grazie alla presenza dell'interdipendenza positiva, infatti, i componenti di ogni gruppo possono contare l'uno sull'altro. Questa metodologia didattica prevede che il raggiungimento degli obiettivi di un membro del gruppo equivalga al raggiungimento degli obiettivi di tutti; in caso di necessità, il singolo è pronto ad aiutare i propri compagni di gruppo e a ricevere aiuto, inoltre, impara ad accettare anche pensieri diversi dal proprio e si assume le proprie responsabilità.

Saranno predisposte delle attività che presentino la metodologia del *Jigsaw*, una delle tante declinazioni del *cooperative learning*, che consentirà di assegnare a ogni membro del gruppo un compito diverso e di scegliere a rotazione un capo-gruppo che dovrà controllare le fasi di ricerca e di lavoro. Ogni componente del gruppo sarà l'esperto di un settore e dovrà confrontarsi con gli altri esperti dello stesso settore degli altri gruppi, prima di procedere nel lavoro.

Grazie alla didattica laboratoriale, gli alunni saranno incoraggiati a sperimentare in modo attivo e a condividere i saperi con gli altri, divertendosi e imparando con gli esperimenti.

Si utilizzerà anche il *Mastery Learning*, una metodologia che punta più alla qualità che alla quantità degli argomenti trattati e che ha l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, portando tutti gli alunni allo stesso livello. La docente fornirà stimoli positivi, tesi al raggiungimento degli obiettivi da parte di tutto il gruppo-classe.

Per anticipare gli argomenti della lezione saranno anche proposti dei brainstorming, partendo dalle preconoscenze degli allievi, per arrivare poi alla spiegazione vera e propria.

Inoltre, per coinvolgere maggiormente i bambini, verranno predisposte delle attività interdisciplinari, in particolare in collegamento con arte e immagine (decorazione dei plastici di scienze...), musica (i suoni dello spazio...), tecnologia (ricerche sugli organi, sulle parti del corpo...) ed educazione civica (l'alimentazione corretta, la tutela del territorio...).

Verranno poi proposte attività di rinforzo degli argomenti che prevedano l'utilizzo di attività ludico-didattiche, mediante gli applicativi *Learningapps.org*, *Wordwall.net*...

Quando la spiegazione sarà frontale, verranno poste agli allievi domande-stimolo e verranno mostrate

immagini, video ... per catturare la loro attenzione.

Verrà data importanza all'acquisizione di un personale e adeguato metodo di studio, attraverso l'accompagnamento delle fasi di lavoro: sottolineatura, creazione di schemi o mappe o riassunti, ripetizione orale ed esercizi di consolidamento.

Durante la seconda parte dell'anno scolastico verranno proposti degli esperimenti per coinvolgere maggiormente i bambini e per stimolare la loro curiosità rispetto alla disciplina, utilizzando le fasi del metodo scientifico.

3. SUSSIDI:

- | | |
|---|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ materiale destrutturato |
| ☒ schede strutturate | ☒ materiale per gli esperimenti |
| ☒ strumentario disciplinare specifico | ☒ modellini |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a

risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Miriam Haidar



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don Antonio Rivolta di Ceriano Laghetto**
Docente: **Miriam Haidar**

Classe **5^AC**

1.PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Vedere e osservare</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	- Confrontare le immagini trovate sul web con la realtà	1° e 2° quadrimestre
	- Seguire delle istruzioni per creare giochi, oggetti con materiali di riciclo...	1° e 2° quadrimestre
	- Rappresentare semplici oggetti in formato 3D.	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Prevedere e immaginare</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Pianificare e organizzare una gita o una visita didattica usando internet per reperire notizie e informazioni e costruire il programma della giornata.	- Formulare delle istruzioni per creare un oggetto, elencando i materiali e spiegando le fasi del lavoro.	2° quadrimestre
	- Proporre un'uscita didattica virtuale da presentare alla classe: utilizzare le risorse del web e le informazioni presenti nei manuali o nei depliant...(PowerPoint/Canva/VirtualTour)	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Intervenire e trasformare</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Realizzare oggetti con materiali differenti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante.	- Creare degli oggetti con materiali di vario tipo e descrivere le fasi di lavoro.	1° e 2° quadrimestre
	- Conoscere il funzionamento del PC e usare le principali funzionalità (creare giochi e giocare, per scrivere, disegnare, fare ricerche...)	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Coding e pensiero computazionale</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Scratch...).	- Utilizzare il coding per creare delle animazioni, dei giochi (code.org, scratch, Minecraft...) utilizzando una programmazione strutturata.	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Sviluppo sostenibile</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico. - Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Utilizzare i materiali di uso comune e i <i>device</i> forniti dalla scuola con consapevolezza e attenzione all'uso corretto. - Utilizzare dei materiali di riciclo per creare manufatti che rispettino l'ambiente. - Lavorare sulla raccolta differenziata e sull'importanza del riciclo. - Conoscere le fasi di riciclo dei differenti materiali. - Comportarsi correttamente, rispettando le norme di sicurezza, nell'aula informatica, in classe e in corridoio.	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Cittadinanza digitale</i> PERCORSO INTERDISCIPLINARE:		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. - Ricercare le informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. - Conoscere gli strumenti per una presentazione. - Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	- Conoscere i rischi del web e utilizzare i <i>device</i> in maniera consapevole e responsabile. - Saper ricercare le informazioni e selezionare quelle affidabili ai fini della ricerca. - Conoscere l'uso di Power Point	1° e 2° quadrimestre

2. METODOLOGIA

Verranno utilizzate differenti metodologie didattiche a seconda delle attività e delle richieste. Saranno quindi progettate e attuate attività sperimentali e di ricerca in gruppo che utilizzino la *peer education*, il *cooperative learning* e la didattica laboratoriale. L'utilizzo del *cooperative learning* consente al bambino di sentirsi il reale detentore del proprio apprendimento. Grazie alla presenza dell'interdipendenza positiva, infatti, i componenti di ogni gruppo possono contare l'uno sull'altro. Questa metodologia didattica prevede che il raggiungimento degli obiettivi di un membro del gruppo equivalga al raggiungimento degli obiettivi di tutti; in caso di necessità, il singolo è pronto ad aiutare i propri compagni di gruppo e a ricevere aiuto, inoltre, impara ad accettare anche pensieri diversi dal proprio e si assume le proprie responsabilità.

Saranno predisposte delle attività che presentino la metodologia del *Jigsaw*, una delle tante declinazioni del *cooperative learning*, che consentirà di assegnare a ogni membro del gruppo un compito diverso e di scegliere a rotazione un capo-gruppo che dovrà controllare le fasi di ricerca e di lavoro. Ogni componente del gruppo sarà l'esperto di un settore e dovrà confrontarsi con gli altri esperti dello stesso settore degli altri gruppi, prima di procedere nel lavoro. Grazie alla didattica laboratoriale, gli alunni saranno incoraggiati a sperimentare in modo attivo e a condividere i saperi con gli altri.

Inoltre, per coinvolgere maggiormente i bambini, verranno predisposte delle attività interdisciplinari, in particolare in collegamento con arte e immagine (*pixel art*, abbellimento dei prodotti realizzati con materiali di riciclo...), geografia (ricerche sulle regioni), scienze (ricerche sugli organi, sulle parti del corpo...), educazione civica (utilizzo corretto dei *device* e del web, i rischi della rete, il riciclo...) e storia (approfondimento sui popoli antichi).

Verrà sollecitata l'importanza dell'utilizzo corretto del computer, sia rispettando le sue funzionalità, che conoscendo i rischi del web.

Gli alunni saranno guidati nell'apprendimento del coding, attraverso l'utilizzo di *Code.org*, *Scratch*, *Minecraft Education Edition* e del *robot*. I lavori si svolgeranno anche individualmente, per responsabilizzare gli alunni e per far sì che ognuno possa sperimentare in prima persona il compito al computer.

Le lezioni si svolgeranno sia in aula informatica che in classe; saranno predisposte delle attività di creazione di oggetti, di pixel art e di rappresentazione in 3D.

3. SUSSIDI:

- ☒ strumenti multimediali
- ☒ materiale destrutturato
- ☒ schede strutturate

- ☒ attrezzature informatiche
- ☒ robot per il coding

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun

obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

La docente

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Miriam Haidar



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don A. Rivolta"**

Classe: **5 C**

Docente: **Laura Parenti**



1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
– Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	– Ascolto di brani musicali di genere, provenienza e tempi diversi. – Analisi degli elementi essenziali di un brano musicale: ✓ struttura compositiva; ✓ strumenti musicali e timbro; ✓ aspetti culturali e comunicativi; ✓ verbalizzazione, drammatizzazione, rappresentazione grafico-pittorica delle emozioni suscitate. – Analisi delle caratteristiche del suono. – Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali.	I percorsi d'ascolto saranno proposti per l'intero anno scolastico. 1° quadrimestre ripasso delle caratteristiche del suono e degli strumenti musicali.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
– Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	– Canti corali appartenenti a repertori di vario genere e provenienza: ✓ memorizzazione del testo; ✓ individuazione di strofe e ritornelli; ✓ giochi di esplorazione vocale; ✓ interpretazione corale. – Canti corali tradizionali delle regioni italiane, canti a canone, canti natalizi, canti di musica per l'infanzia, canzoni della musica pop italiana. – Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e semplici strumenti musicali.	1° e 2° quadrimestre.

- Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	- Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali. - Notazione arbitraria e convenzionale. - Cellule ritmiche. - Valore delle note/pause. - Solfeggio in forma intuitiva e/o codificata. - Il pentagramma. - La scala musicale.	1° quadrimestre: cellule ritmiche 2° quadrimestre: note e pentagramma.
---	--	---

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO EDUCAZIONE CIVICA PERCORSO INTERDISCIPLINARE: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. - Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. - Conoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea.	- Ascolto di brani musicali di Paesi, epoche, stili e culture diverse. - Interpretazione e analisi di canti a tema (amicizia, pace, solidarietà) - I simboli dell'identità nazionale: l'inno di Mameli. - I simboli dell'identità europea: l'Inno alla gioia.	1° e 2° quadrimestre.

2. METODOLOGIA

La proposta didattica mira a coinvolgere operativamente gli alunni dal punto di vista percettivo (percezione uditiva), psicomotorio (movimento ritmico del corpo), cognitivo (simbolico-espressivo), affettivo (esplorazione emozionale) e relazionale (interazione costruttiva).

I percorsi di ascolto saranno molteplici per tipologia di brani: la musica verrà proposta come un linguaggio universale, l'elemento espressivo che caratterizza sia la nostra cultura che le altre, in un'ottica di conoscenza e rispetto del patrimonio di tradizioni e valori.

Il percorso didattico intende quindi rendere il bambino protagonista attivo di un cammino che lo porti a vivere la musica come un linguaggio al pari della parola e dell'immagine, in una dimensione in cui l'incontro con la musica possa costituire un'esperienza di apprendimento attiva e giocosa, dove i due principali momenti (ascolto e produzione) vengono costantemente integrati.

L'itinerario didattico verrà articolato secondo le seguenti unità di apprendimento:

“Musica, maestro” → Proseguirà il percorso di educazione all'ascolto di brani musicali, che rappresenta uno degli obiettivi prioritari della programmazione di musica; verranno proposti agli alunni semplici ed accattivanti brani di musica descrittiva ed insieme verranno ideate delle animazioni e drammatizzazioni inerenti all'opera con l'utilizzo dei movimenti e dell'espressività corporea e gestuale. Ci soffermeremo anche sulle emozioni suscitate dall'ascolto: gli alunni saranno invitati ad esternare le emozioni, dando risposte sul carattere espressivo dei brani (allegro, triste, divertente, spaventoso, ...). Verrà proposto il completamento del software didattici interattivi. Gli alunni potranno così ascoltare, analizzare e animare brani di diverso genere, affinando i propri gusti in ambito musicale.

“Il giro d'Italia in 7 note” → Proseguirà il percorso di interpretazione di canti corali appartenenti a repertori di vario genere e provenienza. In un'ottica interdisciplinare, le canzoni verranno associate allo studio delle tradizioni delle regioni italiane, alle festività, all'apprendimento della lingua inglese.

“La nostra piccola orchestra” → attraverso giochi di animazione musicali si inviteranno gli alunni a riconoscere e riprodurre suoni e rumori mediante il proprio corpo, esplorandone l'immensa gamma sonora. Si inviteranno inoltre gli alunni ad accompagnare e a sonorizzare fiabe e racconti attraverso l'uso di strumenti musicali a percussione. Si creerà una sorta di partitura, utilizzando una simbologia di notazione arbitraria (raffigurante ad esempio lo strumento da suonare), per far suonare ad orchestra,

in modo simultaneo o alternato, i vari strumenti dello strumentario didattico.

“L’alfabeto musicale” → si stimoleranno gli alunni ad applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni, quale primo esempio di notazione spontanea; si concorderanno in seguito le modalità di trascrizione attraverso simboli arbitrari, ma convenzionali alla classe. Il percorso avrà lo scopo di fornire una visione panoramica del linguaggio musicale, sia per semplificare lo studio della musica, sia per introdurre la pratica strumentale (strumenti a percussione). Superata la fase della scrittura intuitiva, procederò, sempre con proposte accattivanti e coinvolgenti, alla presentazione delle figure ritmiche. Si proseguirà poi con il riconoscimento delle note musicali sul pentagramma.

3. SUSSIDI:

- | | |
|--|---|
| ☒ strumenti multimediali | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ libri ed eserciziari | ☒ cd, dvd |
| ☒ schede strutturate | ☒ strumentario disciplinare specifico |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento “Piano di lavoro”.

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l’apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l’autonomia** dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L’alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ☒ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ☒ registro on line
- ☒ diario dell'alunno
- ☒ colloqui individuali
- ☒ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

La docente
Laura Parenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don Antonio Rivolta di Ceriano Laghetto**
Docente: **Miriam Haidar**

Classe **5^C**

1.PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Esprimersi e comunicare</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	- Esprimersi e comunicare attraverso produzioni personali utilizzando materiali (pastelli, pennarelli, acquerelli, pastelli a cera, tempere, materiale di riciclo e di facile consumo) e tecniche diverse (il frottage, il collage, il puntinismo, le tecniche di colorazione con sfumature), rispettando la prospettiva ed i piani	1° e 2° quadrimestre
	- Mostrare alla classe i propri elaborati per comunicare le proprie emozioni, le proprie idee e per confrontare i diversi punti di vista.	1° e 2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Osservare e leggere le immagini</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e	- Interpretare le opere d'arte cogliendo gli elementi tecnici e grammaticali più rilevanti.	1° e 2° quadrimestre

utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati	- Riconoscere elementi grammaticali e tecnici di un'immagine per realizzare produzioni personali.	1° e 2° quadrimestre
	- Conoscere i diversi tipi di codici e comprendere i significati elementari	2° quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO *Comprendere e apprezzare le opere d'arte*

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
– Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	- Cogliere gli elementi essenziali presenti in un'opera d'arte partendo dall'osservazione.	1° e 2° quadrimestre
	- Analizzare e riprodurre alcune opere d'arte	1° e 2° quadrimestre
	- Realizzare opere d'arte personali prendendo spunto dalle correnti artistiche studiate.	1° e 2° quadrimestre
	- Modificare alcune opere d'arte seguendo il proprio stato d'animo	2° quadrimestre
	- Conoscere delle forme di produzione artigianale	1° e 2° quadrimestre
	- Conoscere gli elementi artistici del proprio territorio (Santuario di San Damiano)	1° e 2° quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO *Sviluppo sostenibile*
PERCORSO INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Utilizzare i materiali di uso comune forniti dalla scuola con consapevolezza e attenzione - Comportarsi correttamente, rispettando le norme di sicurezza, nella classe	1° e 2° quadrimestre

2. METODOLOGIA

Verranno utilizzate differenti metodologie didattiche a seconda delle attività e delle richieste.

Saranno quindi progettate e attuate attività sperimentali che utilizzino la *peer education*, il *cooperative learning* e la didattica laboratoriale. L'utilizzo del *cooperative learning* consente al bambino di sentirsi il reale detentore del proprio apprendimento.

Grazie alla presenza dell'interdipendenza positiva, infatti, i componenti di ogni gruppo possono contare l'uno sull'altro. Questa metodologia didattica prevede che il raggiungimento degli obiettivi di un membro del gruppo equivalga al raggiungimento degli obiettivi di tutti; in caso di necessità, il singolo è pronto ad aiutare i propri compagni di gruppo e a ricevere aiuto, inoltre, impara ad accettare anche pensieri diversi dal proprio e si assume le proprie responsabilità.

Grazie alla didattica laboratoriale, gli alunni saranno incoraggiati a sperimentare in modo attivo e a condividere i lavori con gli altri.

Inoltre, per coinvolgere maggiormente i bambini, verranno predisposte delle attività interdisciplinari, in particolare in collegamento con storia (creazione della maschera di Agamennone, del vaso greco con l'utilizzo dei pastelli a olio e stuzzicadenti lunghi sul foglio da disegno ...), geografia (disegno e coloritura delle carte geografiche), scienze (disegno e coloritura dei pianeti...), tecnologia (creazione di modellini da abbellire) ed educazione civica (utilizzo corretto dei materiali comuni, rispetto degli spazi di lavoro...).

Gli alunni saranno guidati nell'utilizzo dei diversi materiali di lavoro, delle differenti tecniche artistiche e impareranno a conoscere alcuni importanti artisti, partendo dall'osservazione diretta delle loro opere d'arte, che saranno poi riprodotte o rielaborate.

Sarà data particolare importanza all'osservazione dal vero, all'utilizzo dei sensi per entrare in contatto con l'oggetto da disegnare sul foglio. Verrà rivolta particolare attenzione alle emozioni personali che vengono suscitate da un'opera d'arte.

Gli alunni inizieranno a sviluppare le capacità di lettura e descrizione delle opere d'arte.

3. SUSSIDI:

- | | |
|--|--|
| ☒ materiale destrutturato | ☒ attrezzature informatiche |
| ☒ album da disegno | ☒ libri di storia dell'arte con immagini |
| ☒ materiale scolastico, pennelli, tempere,
pastelli a cera e ad olio, acquerelli... | ☒ schede strutturate |
| | ☒ strumenti multimediali |

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

la docente

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Miriam Haidar



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta

Classe: 5 C

Docente: Giannone Guglielmo

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA E EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse- Partecipare all'attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ai corretti stili di vita. Sviluppo sostenibile.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione. Le posizioni fondamentali. Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi: - superare alcuni ostacoli ed altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...) - saltellare (a piedi uniti con un piede a balzi) sui cerchi - slalom veloce tra clavette. Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta sul lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. Orientamento spaziale. Le andature e lo spazio disponibile. La direzione, la lateralità. La destra e la sinistra.	Primo quadrimestre
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	La postura, il mimo, la drammatizzazione. Sequenze di movimento.	Primo quadrimestre
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Elementi tecnici delle discipline sportive.	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre

	La gestualità tecnica. Il valore e le regole dello sport. Partecipazione ai giochi e il rispetto delle regole. Sviluppo del senso di responsabilità.	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Comportamenti consone alla situazione. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento salute.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'insegnamento intende proporre agli alunni di rispondere al bisogno di vivere esperienze coinvolgenti, gratificanti e piacevoli. Pertanto, si articola di lezioni teoriche frontali ed annesse e connesse esercitazioni motorie. Procedendo dal semplice al complesso, le attività saranno volte a sviluppare l'espressività e la coordinazione motoria. Si effettueranno esercizi propedeutici al rafforzamento e allo sviluppo degli schemi motori del correre, saltare, lanciare e afferrare, anche in presenza di vincoli spazio-temporali e con attrezzi. Si eseguiranno percorsi e circuiti con il superamento di ostacoli, anche in forma di gara, attraverso la sperimentazione di condotte motorie combinate per mettere alla prova velocità e resistenza personale in relazione alla fatica fisica e al controllo del corpo. Inoltre, si svolgeranno giochi individuali, di squadra e anche tradizionali finalizzati alla sperimentazione degli schemi motori, dei gesti tecnici e favorendo l'accettazione delle regole e dell'altro e che conducano gli alunni allo spirito di collaborazione.

3. SUSSIDI

strumenti multimediali
strumentari disciplinari specifici
schede strutturate

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogliate, 15/11/2022

Guglielmo Giannone



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 5^AC
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la pace.	- Saremo alberi: il valore della diversità. - La religione musulmana. - Malala. - La religione ebraica. - Etty Hillesum. - La religione induista. - Gandhi. - La religione Buddhista. - Dalai Lama.	Primo e secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 NATALE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche. Confrontarsi con l'attualità e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.	- La nascita di Gesù e la fuga in Egitto. - La storia di Enaiatollah Akabari.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3 LA STORIA DEL CRISTIANESIMO OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo. Riconoscere il valore del dialogo. Riconoscere che, per i cristiani, Dio dona, a ciascuno, talenti e carismi da condividere, per il bene di tutti.	- La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; Pietro e Paolo; le persecuzioni; l'Editto di Costantino e di Teodosio). - Il monachesimo. - I cristiani protestanti ed ortodossi. - I francescani. - Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso. - Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani. Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.	- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato. - La Pentecoste.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e

costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in

relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

La docente

Valeria Simona Tornambè